



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO (CDS) IN AGRIBUSINESS (L-P02)

(a valere dall'Anno Accademico 2023-24)

Sito web CdS: <https://agribusiness.unisi.it/it>

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per laurea, la Laurea in Agribusiness (Classe L-P02 Professioni Tecniche Agrarie, Alimentari e Forestali);
- per CFU, credito formativo universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-CdS, Scheda unica annuale del corso di studio

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea ad orientamento professionale in Agribusiness (L-P02), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.

L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica inter-ateneo, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. Tale Comitato è composto da 3 docenti, di cui 2 dell'Università degli Studi di Siena e 1 dell'Università degli Studi di Pisa, indicati rispettivamente dal Dipartimento di Scienze della Vita (Università degli Studi di Siena) e dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (Università di Pisa).

Parte integrante del presente regolamento è la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.

La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://https://agribusiness.unisi.it/it>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea inter-ateneo ad orientamento professionale in Agribusiness appartenente alla classe delle Lauree in Professioni Tecniche

Agrarie, Alimentari e Forestali (L-P02), a norma del D.M. 446/2020 e successivi decreti attuativi.

2. Il CdS Agribusiness è in convenzione tra Università di Siena – Dipartimento di Scienze della Vita e Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Agro-Ambientali. Sede didattica ed amministrativa è l'Università di Siena.
Agli/alle studenti/esse del Corso inter-ateneo verrà consentita la fruizione degli spazi e delle strutture didattiche di entrambe le Università consorziate, nonché l'accesso ai servizi per gli/le studenti/esse.
3. La titolarità del Corso di Laurea inter-ateneo ad orientamento professionale in Agribusiness è attribuita al Dipartimento di Scienze della Vita.
Il Corso ha una durata di tre anni e per il conseguimento della Laurea in Agribusiness è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
Il piano degli studi del Corso di Laurea prevede 14 esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi agli insegnamenti a scelta dello/la studente/ssa.
Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, oltre agli insegnamenti disciplinari, le conoscenze linguistiche, le attività laboratoriali, le attività di tirocinio formativo e la prova finale.
4. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita, su proposta del Comitato per la didattica inter-ateneo, delibera annualmente in merito alla programmazione locale degli accessi entro il limite massimo di 100 studentesse/i ai sensi dell'Art. 8 del D.M. 987/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Agribusiness (L-P02) consistono nel fornire conoscenze e competenze per operare, anche se non a livello dirigenziale, nella gestione delle produzioni agrarie, dalle attività primarie alla commercializzazione e al marketing dei prodotti, nonché utilizzare le conoscenze acquisite nella soluzione dei molteplici problemi applicativi in un contesto complesso e dinamico quale quello del settore agricolo ed agro-alimentare.
2. Il conseguimento del titolo di laureata/o in Agribusiness (L-P02) consente un immediato accesso al mondo del lavoro; pertanto, l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per i/le laureati/e. La figura professionale formata dal percorso di studi è un/una tecnico/a agraria qualificato/a che può trovare impiego nei seguenti ambiti: libera professione, consulenza nel settore agricolo per enti pubblici e privati, pubblica amministrazione con incarichi non dirigenziali, aziende agricole, cooperative e consorzi, associazioni di categoria, grande distribuzione, laboratori di analisi per l'agricoltura e l'ambiente, imprese di servizi per il settore primario.
3. A norma del decreto interministeriale 683/2023, la laurea ad orientamento professionale in Agribusiness può abilitare alle professioni di perita/o industriale (sezione alimentare), perita/o agraria laureata/o e agrotecnica/o laureata/o in seguito ad una prova pratico valutativa atta a valutare le conoscenze, competenze, abilità e autonomia operativa necessarie all'esercizio delle

suddette professioni da effettuarsi precedentemente all'esame finale.

4. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i/le laureati/e del Corso di Laurea in Agribusiness (L-P02) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti del Corso di Laurea in Agribusiness (L-P02) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.
2. Il piano degli studi del Corso di Laurea prevede insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi agli insegnamenti a scelta della/o studentessa/e nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento didattico della classe L-P02 secondo quanto stabilito dal DM 446/2020 e riportato nella scheda SUA CdS.
3. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di comporre un percorso flessibile, a seconda degli interessi e delle inclinazioni individuali, in ambiti comunque ritenuti pertinenti alla formazione di una figura professionale operante in un ambito complesso e dinamico come quello delle produzioni agrarie ed agro-alimentari.
4. Gli ambiti delle attività formative affini e integrative sono distinti tra primo e secondo anno del CdS. Al primo anno tali attività riguardano gli aspetti biologici inerenti alla biochimica, alla sicurezza dei prodotti agroalimentari e all'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, conoscenze ritenute importanti nell'ambito delle filiere di produzione e trasformazione dei prodotti. Inoltre, sono proposte anche attività inerenti la fisiologia animale e vegetale nonché la biodiversità e la qualità ambientale che invece sono più rivolte ad approfondire la comprensione dei sistemi viventi e delle loro interazioni con l'ambiente. Tali aspetti sono ritenuti importanti visto l'impatto che le attività agricole possono avere sugli ecosistemi naturali. Al secondo anno le attività affini e integrative proposte riguardano invece settori più applicativi nell'ambito delle produzioni agricole. In particolare, si ritrovano attività inerenti alle interazioni suolo-pianta, la genetica vegetale ed il miglioramento genetico, le produzioni orticole e arboree, i principi delle trasformazioni alimentari nonché la gestione della qualità delle produzioni e dei prodotti. Sono proposte inoltre attività concernenti la sostenibilità delle produzioni e lo sviluppo rurale ritenute di particolare importanza nello scenario di trasformazione dei modelli produttivi in funzione del loro impatto economico, sociale e ambientale.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Il corso è a numero programmato locale e il numero di studentesse/i ammessi sarà parametrato sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro. Le immatricolazioni saranno possibili e accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili.

2. Le informazioni e le date entro le quali è possibile presentare domanda di immatricolazione sono rese pubbliche con apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Siena e consultabile alla pagina web del corso di studi e nell'Albo on line di ateneo <http://albo.unisi.it>
3. Per essere ammesse/i al corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo oltre al possesso di un'adeguata preparazione iniziale nell'ambito della matematica, della chimica e della biologia.
4. Per l'accesso al corso di Laurea è richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello di competenza almeno pari ad A2/2, così come definito dal quadro comune di riferimento delle lingue del Consiglio di Europa.
5. La verifica del possesso di adeguate conoscenze iniziali avviene tramite l'effettuazione di un test on-line non preclusivo all'immatricolazione. Tale verifica si basa su quesiti a risposta multipla inerenti discipline di base nel campo matematico, chimico, biologico, nonché logica e comprensione verbale e la lingua inglese.
6. Se la verifica delle conoscenze richieste non raggiunge il punteggio minimo, pari a 2 punti, nelle discipline matematiche è prevista l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Potranno essere erogati corsi di allineamento di matematica da svolgersi prima dell'inizio delle lezioni del primo anno. La frequenza di tali corsi è consigliata agli/alle studenti/esse cui sono stati attribuiti OFA in matematica.
7. Per il recupero degli OFA è prevista una prova di verifica al termine di possibili corsi di allineamento o date specificamente definite. Il termine ultimo per l'assolvimento degli OFA, tramite una prova di verifica, è fissato per il 31 marzo di ciascun anno.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

- a) Percorso formativo, Crediti formativi e frequenza
 1. Il piano di studi del Corso di laurea in Agribusiness è riportato nel Quadro B1 SUA-cds.
 2. La/o studentessa/e indica al momento dell'immatricolazione la professione o le professioni alle quali intende abilitarsi. La scelta è da intendersi definitiva al termine del primo anno di corso.
 3. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, gli/le studenti/esse sono tenuti/e alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno indicare:
 - gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
 - gli insegnamenti o altre attività formative per l'eventuale conseguimento di CFU in sovrannumero.
 4. Per il tirocinio pratico valutativo (TPV) sono previsti 48 CFU da svolgere presso imprese, enti pubblici e privati del settore agricolo ed agroalimentare ed ordini e collegi professionali. Le attività sono finalizzate ad orientare la/o studentessa/e nel mondo del lavoro e a sviluppare le sue competenze professionali.
 5. Il TPV viene svolto sotto la supervisione di un/una tutor aziendale e di un tutor accademico, previa

approvazione del Comitato per la didattica inter-ateneo del corso di studio. Al termine del tirocinio sia la/o studentessa/e che il/la tutor aziendale riceveranno un questionario di valutazione delle attività svolte.

6. Le attività laboratoriali ammontano a 48 cfu e sono organizzate in collaborazione con esperte/i del mondo del lavoro e delle professioni. Tali attività, che prevedono incontri didattici ma anche un cospicuo lavoro in autonomia da parte della/o studentessa/e, svilupperanno sia le principali soft skills che l'apprendimento e l'applicazione di conoscenze tecnico-pratiche. Esse mirano a fornire competenze trasversali non disciplinari, comunque utili all'inserimento nel mondo del lavoro, che andranno a completare le conoscenze/competenze acquisite durante gli insegnamenti accademici rendendo così il percorso formativo più vicino a quelle che sono le reali necessità del mondo del lavoro.
7. La frequenza agli insegnamenti del Corso di Laurea in Agribusiness non è obbligatoria. Per le attività di laboratorio sono ammesse assenze per un massimo del 25% sul totale delle ore previste per ogni singolo laboratorio.
8. La definizione delle tipologie didattiche ed i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto alla/o studentessa/e sono così definite:
 - Lezioni frontali: 8 ore
 - Esercitazioni pratiche e laboratori: 12 -16 ore
 - Tirocini: 25 ore
 - Attività laboratoriali: 4-6 ore
9. Gli/le studenti/esse dovranno acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. Il conseguimento del livello B1 della lingua inglese è verificato mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.
10. Per gli/le studenti/esse lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Siena.

b) Calendario didattico

11. Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS dell'Università degli Studi di Siena.

c) Verifiche del profitto

12. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dalla/o studentessa/e con il superamento di un esame scritto e/o orale con valutazione in trentesimi. Per i corsi articolati in moduli la valutazione finale deriverà dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. Qualora il/la docente lo ritenga necessario può prevedere la verifica in itinere con

prove intermedie atte a verificare la preparazione degli/delle studenti/studentesse.

13. Sono previste tre sessioni ordinarie per gli esami di profitto:

- Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 3 appelli di norma dal 15 giugno al 31 luglio;
- Terza sessione: 2 appelli di norma nel mese di settembre.

14. Fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli degli esami di profitto con le lezioni dei singoli corsi di studio, il consiglio di dipartimento, previa delibera del comitato per la didattica, può deliberare la previsione di appelli in anticipazione delle sessioni ordinarie o di prolungamento delle medesime.

Il calendario degli esami di profitto deve essere pubblicato con congruo anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e dietro autorizzazione del/della Presidente del Comitato per la Didattica inter-ateneo.

15. Le Commissioni d'esame sono nominate prima dell'inizio di ogni anno accademico. La Commissione d'esame è unica per ciascun insegnamento ed è validamente costituita se composta da almeno due membri, di cui uno può essere cultore/cultrice della materia.

16. In conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena:

i. la commissione è presieduta dal/dalla docente responsabile dell'insegnamento o, in caso di impedimento, da altra/o docente designata/o dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento di afferenza del/della docente, su proposta del competente Comitato per la Didattica;

ii. per i corsi integrati la commissione è composta da tutte/i i docenti responsabili degli insegnamenti del Corso ed è presieduta dal/dalla docente referente del Corso.

d) Prova finale e conseguimento del titolo

17. L'esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante in Agribusiness abilita all'esercizio delle professioni di perita/o industriale (sezione alimentare), agrotecnica/o laureata/o e/o di perita/o agraria laureata/o.

18. L'esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) che precede la prova finale. La PPV ha lo scopo di verificare le conoscenze, competenze, abilità e l'autonomia operativa necessarie all'esercizio della professione/i e verte su argomenti coerenti con le attività professionali e con le specificità del corso di studio.

19. La prova finale, a cui vengono assegnati 3 CFU, consiste nella discussione di un elaborato scritto che approfondisce tematiche pratiche o applicative/progettuali affrontate nel corso delle attività di tirocinio pratico valutativo. Tale elaborato è preparato autonomamente dalla/o studentessa/e sotto la guida di una/o o più docenti relatori/relatrici eventualmente affiancati

da figure professionali o aziendali esterne.

20. Docente relatore/relatrice/tutor per la prova finale può essere qualsiasi docente del corso di studio o docente afferente ad uno degli SSD previsti dal corso di studio.
21. Previa approvazione del Comitato per la Didattica possono essere attribuiti ulteriori punti, rispetto alla media ponderata di partenza, tenendo conto dei seguenti parametri:
 - periodi di studio trascorsi all'estero: 1 punto aggiuntivo nel caso in cui lo/la studente/ssa abbia svolto (in parte o in toto) il lavoro di tesi all'estero o abbia superato almeno un esame in mobilità Erasmus;
 - durata del corso di studi: 1 punto aggiuntivo se la discussione della tesi avviene nelle sessioni relative al terzo anno di corso;
22. La prova finale può essere effettuata anche in lingua inglese.
23. La lode può essere concessa solo con il giudizio unanime dei membri della commissione della prova finale e se la media ponderata sui CFU degli esami sostenuti con votazione in trentesimi risulta non inferiore 102/110.

e) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureate/i

24. Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureate/i si rinvia al Manifesto degli studi annuale.
25. Il Comitato per la Didattica inter-ateneo è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di Studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena. I criteri di cui si avvale per la valutazione della carriera pregressa, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono i seguenti:
 - corrispondenza di SSD;
 - programma dei corsi seguiti;
 - date degli esami sostenuti.
26. È richiesto un colloquio integrativo con i/le docenti di riferimento in caso di CFU conseguiti:
 - in corsi per i quali ci sia mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
 - a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
27. Il Comitato per la Didattica inter-Ateneo è altresì competente per il riconoscimento dei CFU attribuibili per conoscenze e abilità professionali pregresse, che non potranno comunque essere superiori a 12 CFU. Il riconoscimento viene effettuato a livello individuale e previo accertamento attestante:

- l'impegno orario;
 - i contenuti e le attività svolte;
 - la valutazione espressa con giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo) o con votazione in trentesimi.
28. Il riconoscimento di CFU è limitato ad attività che siano state realizzate di concerto con gli Atenei o con altre Università italiane o straniere, ed è condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.
 29. Non possono essere riconosciuti CFU per conoscenze acquisite nell'ambito di attività destinate agli/alle studenti/sse delle scuole secondarie di secondo grado, essendo tali attività finalizzate al consolidamento delle competenze in ingresso.
 30. Il riconoscimento dei CFU acquisiti dagli/le studenti/sse iscritti/e al Corso di Studio, secondo i previgenti ordinamenti didattici, è effettuato dal Comitato per la Didattica inter-ateneo sulla base delle disposizioni di cui al presente articolo.

Articolo 7- Attività a scelta della/o studentessa/e

1. Le attività formative scelte autonomamente dalla/o studentessa/e sono valutate dal Comitato per la Didattica inter-ateneo, in relazione alla coerenza con il piano di studio.
2. Agli/Alle studenti/esse verrà consentito di scegliere e frequentare gli insegnamenti "a scelta dello studente" (Taf-D) compresi nell'offerta didattica dei due Atenei convenzionati a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea in Agribusiness.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Ai fini della valutazione del/della tirocinante e dell'acquisizione dei CFU di TPV, il/la tutor accademico, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del/della tutor esterno/a sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal/dalla tirocinante.
2. Il Corso di Laurea in Agribusiness aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus ed Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.
3. L'approvazione dei programmi di studio all'estero ed il relativo riconoscimento sono deliberati dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all'estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l'insegnamento/attività da riconoscere, tenuto conto anche degli insegnamenti che la studentessa e lo studente ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea sono coordinate dai/dalle Referenti per l'orientamento e il tutorato del Dipartimento di Scienze della Vita (Università degli Studi Siena) e dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (Università di Pisa) secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS e nel sito web del CdS.

Articolo 10- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Agribusiness (L-P02) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili contenute nei seguenti documenti:
 - Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti contenente suggerimenti su azioni correttive su aspetti del CdS giudicati critici
 - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) contenete gli indicatori elaborati da ANVUR
 - Relazione sulla valutazione degli insegnamenti da parte degli/delle studenti/esse (analisi dei questionari di valutazione effettuata dal/dalla referente per la qualità)
 - Relazione sulla valutazione dei tirocini da parte degli/delle studenti/studentesse e dei/delle tutor aziendali (analisi dei questionari di valutazione effettuata dal referente per la qualità)
 - Profilo e sbocco occupazionale dei laureati (dati Almalaurea)
 - Reclami in forma anonima degli/delle studenti/esse (procedura informatizzata interna)

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 11 - Tirocinio pratico valutativo finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio delle professioni di Perita/o Agraria Laureata/o e Agrotecnica/o laureata/o, da svolgersi nel periodo pre-laurea

1. Per quanto previsto dall'art. 2 DI n. 683 del 24-05-2023, il tirocinio pratico-valutativo (TPV), si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 48 CFU. Il TPV è organizzato durante il terzo anno di corso.
2. Ai fini dell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe L-P02, nonché con le competenze previste dall'Ordinamenti professionali, le attività di TPV riguarderanno l'area professionale agraria.

3. Ai fini della valutazione del/della tirocinante e dell'acquisizione dei CFU di TPV, il/la tutor accademico/a, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del/della tutor esterno/a sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal/dalla tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dalla/o studentessa/e, valutate positivamente dai/dalle tutor e certificate dall'università, necessarie per l'accesso alla prova pratica valutativa (PPV) che abilita alla professione.
4. Tutte le indicazioni sul TPV, la procedura di attivazione e l'elenco delle aziende/enti convenzionati sono riportati sul sito web del corso di studio (www.agribusiness.unisi.it)

Articolo 12 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di laurea in Agribusiness sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita, su proposta del Comitato per la Didattica inter-ateneo e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.

Articolo 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.